



Ministero dello sviluppo economico

Comunicato – Emissione di un francobollo commemorativo di Arnaldo Mondadori, nel 50° anniversario della scomparsa

Giovedì, 29 Aprile 2021

Il Ministero emette l'8 giugno 2021 un francobollo commemorativo di Arnaldo Mondadori, nel 50° anniversario della scomparsa, relativo al valore della tariffa B.



Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 30 x 40 mm; formato tracciatura: 37 x 46 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quattro; tiratura: trecentomila esemplari.

Bozzettista: Tiziana Trinca

La vignetta raffigura un ritratto di Arnaldo Mondadori in primo piano su una delle più caratteristiche copertine della collana "Gialli Mondadori", diventata nel tempo un iconico marchio editoriale rappresentativo di un particolare genere letterario. In alto a sinistra è riprodotto il logo storico della casa editrice Mondadori raffigurante una rosa stilizzata, emblema oggi della Fondazione Mondadori. L'elaborato è suggellato in basso a destra, dalla firma autografa di Arnaldo Mondadori. Completano il francobollo le leggende "ARNOLDO MONDADORI", le date "1889 - 1971", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Foglio: quarantacinque esemplari.

Poste Italiane comunica che oggi 8 giugno 2021 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo commemorativo di Arnoldo Mondadori, nel 50° anniversario della scomparsa, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: trecentomila esemplari.

Foglio da quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura di Tiziana Trinca.

La vignetta raffigura un ritratto di Arnoldo Mondadori in primo piano su una delle più caratteristiche copertine della collana "Gialli Mondadori", diventata nel tempo un iconico marchio editoriale rappresentativo di un particolare genere letterario. In alto a sinistra è riprodotto il logo storico della casa editrice Mondadori raffigurante una rosa stilizzata, emblema oggi della Fondazione Mondadori. L'elaborato è suggellato in basso a destra, dalla firma autografa di Arnoldo Mondadori.

Completano il francobollo le leggende "ARNOLDO MONDADORI", le date "1889 - 1971", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Segrate (MI).

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al prezzo di 15€.

Testo bollettino

«Arnoldo Mondadori teneva sempre in tasca un piccolo taccuino di dieci centimetri per sei. Ci annotava quello di interessante o di nuovo che gli dicevano e quello che i fatti e gli uomini suggerivano a lui, con lo scrupolo e la gioia di un reporter al suo primo servizio. Perché Arnoldo Mondadori ha vissuto la sua straordinaria avventura di editore con lo zelo, appunto, e la dedizione di un cronista diciottenne [...]. Quel taccuino era l'atto di fede quotidiano di un memorabile imprenditore: un imprenditore di idee» («Panorama», n. 271, 24 giugno 1971. Articolo del direttore Lamberto Sechi sulla scomparsa di Arnoldo Mondadori).

Arnoldo Mondadori ha appena diciotto anni quando rileva la Tipografia e cartoleria L. Manzoli a Ostiglia adottando l'insegna La Sociale, avviando la pubblicazione del primo numero di «Luce!», periodico di orientamento socialista.

Passano pochi anni e l'impresa editoriale acquisisce sempre maggiore slancio: dalla «Lampada», collezione illustrata per ragazzi, al trasferimento della direzione a Milano; dal lancio dei «Gialli» nel 1929, all'uscita della «Medusa» nel 1933, aperta alle opere dei grandi autori internazionali. I successi imprenditoriali della Mondadori sembrano non conoscere battute d'arresto, con la pubblicazione dei periodici («Tempo», «Epoca», «Panorama») e l'ideazione degli «Oscar» nel 1965 e della collana «I Meridiani» qualche anno dopo.

Ripercorrere ogni tappa del grande progetto di Arnoldo Mondadori sarebbe impossibile, ma anche da questi brevi cenni si capiscono il talento e l'ingegno che hanno ispirato un'impresa senza precedenti.

Per conservare traccia di questo eccezionale lavoro nasce nel 1979 Fondazione Mondadori, per volontà degli eredi di Arnoldo e Alberto Mondadori. Istituita con il principale intento di conservare e valorizzare la memoria del lavoro editoriale italiano e dei suoi principali protagonisti, a cominciare proprio dalle storie personali e professionali dei due editori e delle case editrici da loro fondate, Mondadori e il Saggiatore, nei suoi quarant'anni di vita Fondazione ha progressivamente ampliato le aree di attività, promuovendo iniziative di formazione e divulgazione, come il Master in Editoria, i progetti per le scuole, l'apertura del Laboratorio Formentini per l'editoria, la partecipazione all'Associazione BookCity Milano e la nomina di Milano Città Creativa Unesco per la Letteratura.

Un impegno che Fondazione intende rafforzare, nella convinzione dell'importanza di studiare e diffondere la cultura del lavoro editoriale, conservare la sua memoria, progettare il suo futuro.

Luca Formenton Macola

Presidente di Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori